

BRICKS | TEMA

Il forum di Moodle in classe: una ricerca didattica sul campo

a cura di:

Licia Landi



Moodle, LMS, attività (activity), strumento (tool), forum, asincrono, Costruttivismo, discussione, collaborazione, responsabilità, metacognizione, cittadinanza digitale.

Moodle e il forum

Al cuore della filosofia didattica di *Moodle* (**Modular Object-Oriented Dynamic Learning Environment**, ambiente per l'apprendimento modulare, dinamico, orientato ad oggetti) ci sono le *attività* di apprendimento, ovvero "ciò che uno studente fa, interagendo con altri studenti e/o con l'insegnante, o qualcosa a cui può contribuire direttamente" (*Moodledocs*). Delle quattordici *attività* di diverso tipo, presenti nella versione standard di *Moodle*, una delle più interessanti è sicuramente il *forum*, un potente strumento di comunicazione all'interno di un corso. Infatti, accanto all'unidirezionale *forum news* di default, utilizzato in ogni corso per annunci e notizie, il docente può attivare, a seconda delle esigenze didattiche, uno o più *forum*, scegliendo fra le cinque categorie messe a disposizione dal programma.

Vediamole più da vicino: il *forum monotematico*, costituito da un solo argomento di discussione e in cui tutti i partecipanti possono intervenire; il *forum dove ogni partecipante può avviare un'unica discussione* su un argomento, con la partecipazione di tutti gli altri; il *forum domande e risposte*, che obbliga i partecipanti a intervenire prima di poter visualizzare gli interventi degli altri; il *forum standard per uso generale*, dove chiunque, in qualsiasi momento, può dare inizio a una discussione e in cui il testo che introduce la questione da dibattere è visibile in uno spazio separato, sopra l'elenco delle discussioni, e, infine, il *forum in formato blog*, che, pur funzionando come il precedente, se ne distingue, perché il primo post di ogni discussione viene visualizzato come in un blog, per consentire agli altri partecipanti di leggerlo e di rispondere, cliccando sul pulsante *Discuti questo argomento*.

A conferma dell'importanza di questa *attività* nell'economia complessiva della gestione di un corso in *Moodle*, c'è il suo potenziamento negli ultimi aggiornamenti del programma. Il *forum*, infatti, dopo le nuove funzionalità della versione 3.7, che includono la possibilità di pubblicare in linea, di contrassegnare, di ordinare e di bloccare manualmente le discussioni e di rispondere privatamente, nella recentissima *release* 3.8 si è ulteriormente arricchito di pratiche e utili dotazioni, come l'opzione della valutazione tramite un pulsante sulla pagina, che mette il docente in grado di leggere e classificare le produzioni di ogni studente, usando l'intera gamma di opzioni avanzate di valutazione, il report di sintesi, che fornisce informazioni dettagliate su ciascun partecipante (discussioni, risposte, allegati, conteggio delle parole e così via), l'esportazione della discussione del forum e, in ultimo, la vista sperimentale della discussione nidificata.

Usi e funzioni del forum in classe

Sebbene *Moodle* sia fondamentalmente un *Learning Management System* (LMS) per l'erogazione di corsi *online*, il suo utilizzo si può rivelare estremamente utile anche nella didattica in classe.

Dopo averne apprezzato i vantaggi nei dieci anni del mio insegnamento nella "Scuola di specializzazione all'insegnamento secondario" nell'Università Ca' Foscari a Venezia (*SSIS del Veneto*), ho deciso, a partire dall'a.s. 2011-2012, di estenderne, progressivamente, l'inserimento nelle mie classi liceali¹, dapprima,

¹ nel Liceo classico-linguistico "Scipione Maffei" di Verona

del secondo biennio e del quinto anno, e, successivamente, anche del primo biennio, dotandole, così, di una vera e propria aula virtuale, per preparare o consolidare alcune delle attività svolte alla mattina.

L'uso della piattaforma è stato accolto favorevolmente dagli studenti, non tanto per l'inserimento ordinato di materiali a sussidio della didattica, quanto per la possibilità di avere a disposizione uno spazio di pronto utilizzo, che si è rivelato ben presto un vero e proprio *laboratorio*, fruibile sia a scuola sia a casa, e, più recentemente, dovunque, con la *Moodle app* da postazione mobile.

L'*attività* che più di ogni altra ha catturato la loro attenzione, fra le tante a disposizione, è stato proprio il *forum*, in particolare nel formato *standard per uso generale*, perché aperto ai contributi e alle iniziative di tutti, senza limitazioni.

Pensato, in principio, dalle classi come bacheca in cui docente e studenti potessero scambiarsi messaggi, tenendo traccia delle singole conversazioni, il *forum*, con l'intensificarsi del suo impiego, ha, invece, dispiegato, gradualmente, le sue potenzialità ai fini dell'apprendimento e la sua duttilità d'uso, divenendo lo strumento principale per la discussione fuori dall'aula su temi precisi e su proposte operative e luogo di una nuova progettualità *organizzativa più meditata*, perché la comunicazione è asincrona, e più attiva, perché svincolata dai tempi della lezione a scuola. Insomma, il *forum* è diventato parte integrante della proposta didattica in tutte le classi e ambiente di apprendimento dove gli studenti collaborano e si confrontano con le regole della comunicazione, con la scrittura di testi di diversa tipologia, con la modellazione della conoscenza, con la soluzione di problemi, con l'ideazione di progetti, con la riflessione e con l'argomentazione.

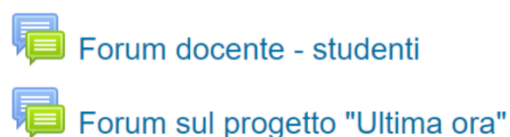


Figura 1 – Forum di discussione e forum di progettazione

Un ambiente di apprendimento costruttivista

L'assunto di base del Costruttivismo è che la conoscenza non esiste in modo indipendente da chi impara ed è costruita. *Moodle*, progettato e realizzato secondo questo paradigma dal suo creatore Martin Dougiamas, offre un insieme di *attività* che valorizzano la costruzione della conoscenza e non la sua passiva riproduzione, presentando compiti autentici in un contesto significativo. Il *forum* è una di quelle.

Esso, infatti, offre situazioni basate sul mondo reale o su dei casi, stimolando, così, l'abitudine alla riflessione sull'esperienza nella costruzione collaborativa della conoscenza, mediante la negoziazione sociale. Attraverso il dialogo e l'esame delle diverse prospettive, l'allievo diventa "ben informato, in grado di pianificare e di prendere decisioni e coinvolto" (Jonassen) e costruisce significati all'interno di una "comunità di discorso".

Nel momento in cui agisce socialmente con il linguaggio, l'allievo "si appropria di nuovi strumenti cognitivi che gli serviranno ad alimentare quell'"agire linguistico interiore" che gli permetterà di risolvere in maniera autonoma problemi analoghi a quelli precedentemente affrontati con altri" (Varisco).

La parola agli studenti

I *threads* del *forum* raccontano la storia di ciascuna delle mie classi, non solo riguardo alle discipline del mio insegnamento, italiano e latino, ma a tutti gli argomenti, gli eventi, i progetti che ci hanno accompagnati nel corso degli anni. Il *forum* è divenuto, perciò, crocevia di saperi teorici e agiti e spazio del sapere condiviso e personalizzato, della riflessione e della ricostruzione di senso e della dimensione relazionale, anche nella gestione di opinioni conflittuali e di posizioni diverse.

Per questo gli studenti di due² mie classi del primo biennio di anni scolastici diversi hanno accolto con favore la proposta di ragionare nel *forum* sulla loro esperienza con il *forum*, dopo averlo utilizzato un anno. La scelta è caduta sugli studenti delle classi iniziali, anziché su quelli degli anni successivi, perché il loro percorso esperienziale, rilevante per l'interazione comunicativa in contesti diversi, la negoziazione dei contenuti e la ricostruzione, era più chiaramente delimitato nel tempo.

Dall'esame degli interventi emergono delle direttrici comuni e altri aspetti interessanti, qui documentati attraverso alcuni stralci degli interventi.

Molti studenti prediligono il *forum* perché possono dedicare tutto il tempo necessario a scrivere le loro risposte, senza sentirsi sotto pressione, con il vantaggio di redigere il loro testo e di riscriverlo fino a quando non sono soddisfatti del risultato (*"Mi piace molto poter scrivere quello che penso, perché in questo modo ho la possibilità/il tempo di pensare alle parole che voglio usare, e posso tranquillamente trovare modi più corretti per esprimere le mie idee"*).

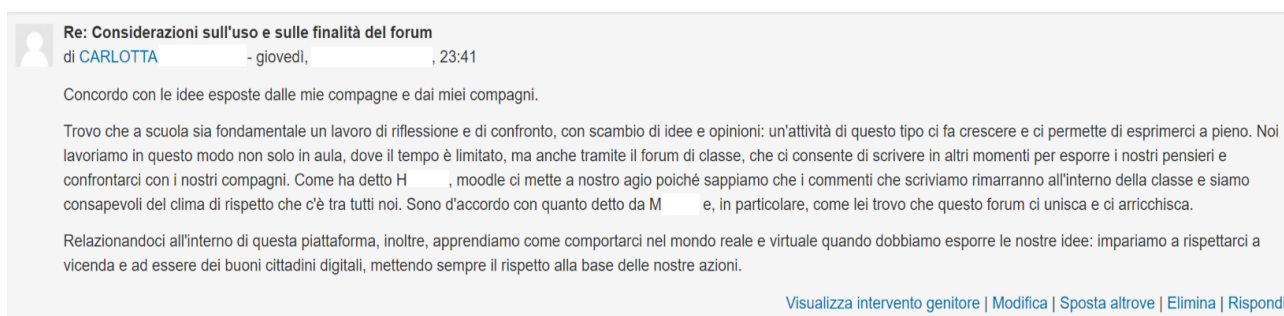
Altri preferiscono partecipare a una sessione di *forum* perché, per timidezza o per il timore di trovarsi in difficoltà, non riescono a esprimere compiutamente il loro pensiero in classe (*"il forum è una sorta di "libertà" per me perché in classe non tendo molto a partecipare, ma quando c'è una discussione in questa piattaforma cerco sempre di dire tutto quello che penso"*). Lo stesso vale anche per gli allievi che soffrono di disturbi del linguaggio (*"visto che balbetto - non provate a negarlo perché è vero! - mi trovo molto meglio a scrivere"*) e per quelli stranieri, che ancora non padroneggiano la lingua italiana, ma sono desiderosi di apprendere (*"Personalmente mi sento molto più libera nell' esporre i miei pensieri scrivendo e non oralmente ... Inoltre a me piace leggere i commenti dei miei compagni e spesso li rileggo per capire meglio e memorizzare le cose o le idee che mi interessano"*). Solo quattro studenti, su un totale di cinquantotto, hanno espresso il loro incondizionato favore per i dibattiti in classe, pur riconoscendo l'utilità del *forum* (*"a differenza delle mie compagne, preferisco discutere e riflettere oralmente, in modo da avere uno scambio di opinioni più rapido e attivo. Nonostante ciò ritengo che questa piattaforma sia estremamente utile per arricchire le proprie conoscenze e aprire maggiormente la mente"*).

² Entrambe composte di ventinove studenti, ugualmente distribuiti: venticinque femmine e quattro maschi.

Tutti rilevano il vantaggio di poter continuare i dibattiti iniziati in classe o di avviarne di nuovi, senza sottostare ai limiti di tempo della lezione (*"trovo la piattaforma Moodle molto utile ed efficace per le discussioni che non possono avere luogo in classe a causa dei tempi ristretti"*), di poter esprimere la propria opinione liberamente (*"possiamo esprimerci in tutti i modi, senza vergognarci di ciò che scriviamo, perché ognuno è libero di condividere le proprie idee"*), di confrontarsi con gli altri (*"Ho parlato di confronto, perché è la prima funzione di questo forum. Infatti, prima di cominciare a scrivere quello che pensiamo, solitamente andiamo a leggere i commenti altrui"*), essendo, in alcuni casi, pronti a cambiare la propria convinzione (*"il forum ci fa riflettere sulle nostre opinioni, può anche smentirci e farci cambiare idea, ma soprattutto le presenta in ordine, in modo che nessuno sia sovrastato dalle parole degli altri"*), e di rimanere in contatto con l'insegnante (*"Moodle permette anche alla professoressa di interagire con gli studenti fuori dall'ambiente scolastico, rendendo il nostro modo di vivere la scuola più attivo"*).

La natura asincrona del *forum* non pone limiti all'attività (*"interagiamo da casa e possiamo scrivere in qualsiasi momento"*), favorendo progettualità e creatività nei lavori collaborativi (*"Mi piace molto l'utilità del forum per la nostra classe. Possiamo esprimere la nostra opinione su eventi o progetti in via di sviluppo e, nel caso avessimo nuove idee, è un modo molto comodo e veloce per comunicarle sia ai compagni che alla professoressa"*).

Inoltre, il conoscersi meglio ha appianato conflitti e accresciuto il rispetto reciproco (*"trovo che ci abbia unito come classe, poiché attraverso questo forum abbiamo potuto confrontarci e capirci. Ci siamo esposti, mostrando la nostra personalità e le nostre idee"*).



Re: Considerazioni sull'uso e sulle finalità del forum
di CARLOTTA - giovedì, , 23:41

Concordo con le idee esposte dalle mie compagne e dai miei compagni.

Trovo che a scuola sia fondamentale un lavoro di riflessione e di confronto, con scambio di idee e opinioni: un'attività di questo tipo ci fa crescere e ci permette di esprimerci a pieno. Noi lavoriamo in questo modo non solo in aula, dove il tempo è limitato, ma anche tramite il forum di classe, che ci consente di scrivere in altri momenti per esporre i nostri pensieri e confrontarci con i nostri compagni. Come ha detto H , moodle ci mette a nostro agio poiché sappiamo che i commenti che scriviamo rimarranno all'interno della classe e siamo consapevoli del clima di rispetto che c'è tra tutti noi. Sono d'accordo con quanto detto da M e, in particolare, come lei trovo che questo forum ci unisca e ci arricchisca.

Relazionandoci all'interno di questa piattaforma, inoltre, apprendiamo come comportarci nel mondo reale e virtuale quando dobbiamo esporre le nostre idee: impariamo a rispettarci a vicenda e ad essere dei buoni cittadini digitali, mettendo sempre il rispetto alla base delle nostre azioni.

[Visualizza intervento genitore](#) | [Modifica](#) | [Sposta altrove](#) | [Elimina](#) | [Rispondi](#)

Figura 2 – Un intervento nel *Forum*.

Ma gli aspetti sottolineati, talvolta, anche con enfasi, dagli studenti non si limitano a questi. Se, da un lato, le ricadute positive riguardano il controllo linguistico (*"abbiamo migliorato il nostro modo di scrivere e di esprimerci"*), dall'altro, s'incrociano con le acquisizioni del percorso di "cittadinanza digitale", affrontato in classe, riguardo ai *social* (*"apprezzo questa piattaforma perché, a differenza dei social network, ci permette di esprimerci veramente su questioni importanti, che ci arricchiscono, e non su argomenti superficiali"*), alla *privacy* (*"le riflessioni che scriviamo su Moodle sono protette, in quanto nessun utente esterno alla classe può leggere i nostri commenti, così da godere della privacy più assoluta"*) e alla *netiquette* (*"il forum è utile per*

imparare la cittadinanza digitale, non solo per gli argomenti che affrontiamo e discutiamo, ma anche per capire come ci si comporta in maniera corretta con gli altri sul web").

Infine, gli studenti esprimono l'auspicio che l'esperienza positiva non si esaurisca con il biennio (*"Utilizzare questo sistema per confrontare i nostri pensieri mi è piaciuto molto e vorrei continuare ad usufruirne anche nei prossimi anni"*) e che altri docenti comincino a usare Moodle nella loro attività didattica (*"Spero di usare ancora questa piattaforma, non solo in italiano e latino, ma anche in altre materie, magari scrivendo commenti in lingua straniera"*), preoccupandosi perfino delle altre classi (*"Proporrei l'utilizzo del forum anche ad altre classi, soprattutto nei primi mesi per conoscersi meglio"*).

Conclusioni

L'indagine sul campo, su un campione complessivo di cinquantotto studenti, alla conclusione del primo anno liceale, ha dimostrato che l'uso del *forum* ha arricchito l'esperienza di apprendimento, aprendola a una pluralità di situazioni, e ha creato le condizioni per favorire interazioni spontanee fra gli allievi e l'assunzione di responsabilità nel rapporto reciproco e nella collaborazione.

Le classi sono diventate una comunità dialogante e propositiva, più pronta ad affrontare le inevitabili difficoltà del percorso scolastico e della convivenza insieme, e hanno sviluppato un atteggiamento riflessivo, attraverso il confronto di opinioni e il dialogo aperto. Inoltre, gli studenti hanno acquisito maggiore consapevolezza non solo di sé, ma anche del loro apprendimento, non più circoscritto entro le pareti dell'aula e l'orario di lezione, rendendosi disponibili alla continua sollecitazione di idee e diventando più attivi nei nuovi spazi di discussione e di progettazione.

La soddisfazione generale, senza distinzione fra i due gruppi considerati, ha favorito inclusione e senso di appartenenza, sentendosi tutti gli studenti ugualmente coinvolti nell'esperienza, e ha creato le condizioni per l'interdipendenza positiva nella cooperazione dentro e fuori l'aula.

Biblio-sitografia sintetica

Jonassen D.H., *Thinking technology*, Educational Technology, 34(4), 1994.

Landi L., *Processi di apprendimento/insegnamento e tecnologie didattiche*, Modulo 2 del percorso B del Piano nazionale di formazione degli insegnanti sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (For TIC), INDIRE, PuntoEdu, marzo 2003.

Margiotta U., *Teorie dell'Istruzione. Finalità e modelli*. Roma, 2014.

Spadaro, P.F., Ligorio, M.B., *La costruzione dell'intersoggettività negli ambienti mediati*, in C. Pontecorvo (a cura di) *Discorso e Apprendimento*, Roma, 2005.

Varisco B.M., *Nuove tecnologie per l'apprendimento*, Roma 1998.

Moodledocs: <https://docs.moodle.org/>



Licia Landi

licialandi@gmail.com

Laureata in lettere antiche, esperta in ricerca didattica con le tecnologie, è una pioniera digitale e da oltre 20 anni conduce attività di formazione degli insegnanti in servizio e in prima formazione. Docente a contratto di Tecnologie didattiche nell'Università di Verona, formatrice PNSD e relatrice a convegni in Italia, in Europa e negli Stati Uniti, ha pubblicato saggi riguardanti esperienze metodologico-didattiche con le tecnologie su riviste specializzate e in volumi nazionali e internazionali. È fondatrice e amministratrice del gruppo professionale Facebook "Didattica, tecnologie e metodologie".